



Regione Lombardia

DECRETO N. 9589

Del 16/07/2026

Identificativo Atto n. 3776

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA DI SELEZIONE AL CERVO PER LA STAGIONE VENATORIA 2026/2027 – LECCO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 27 comma 8 della l.r. n. 26/1993, in base al quale, allo scopo di rapportare le popolazioni degli Ungulati a corrette densità agro-forestali e di riequilibrio numerico, su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;

- l'art. 40, comma 11 della l.r. n. 26/1993 e l'art. 3 comma 6 della l.r. n. 17/2004 che stabiliscono l'arco temporale nel quale può essere consentita la caccia di selezione agli ungulati;

PRESO ATTO del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 7 del 2 febbraio 2013, esecutiva, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

RILEVATO che dalle schede di censimento consegnate dai comitati di gestione (CAC Prealpi Lecchesi: prot. n. M1.2026.0066430 del 27/04/2026; CAC Alpi Lecchesi: prot. n. M1.2026.0070361 del 05/05/2026) si evince una popolazione di Cervo con buone densità in entrambi i CAC, con:

- un andamento in crescita nel settore Valvarrone (CAC Alpi Lecchesi) e nel settore Campelli-Resegone (CAC Prealpi Lecchesi);
- più stazionario nel settore Valsassina (CAC Alpi Lecchesi) e nel settore Grigne (CAC Prealpi Lecchesi);

confermando la situazione favorevole di questa specie rilevata negli ultimi anni;

DATO ATTO altresì che i tassi di realizzazione dei piani di abbattimento dello scorso anno sono stati, mediamente, abbastanza soddisfacenti, con percentuali superiori all'80% in tutti i settori;

ESAMINATE:

- la relazione di accompagnamento alla richiesta presentata il 12/06/2026 prot. n. M1.2026.0100356 dal CAC Alpi Lecchesi – con sede a Bellano (Lc) Via Vittorio Veneto, n° 23;
- la richiesta presentata il 18/06/2026 prot. n. M1.2026.0106360 dal CAC Prealpi Lecchesi – con sede a Lecco (Lc) in via dei Riccioli n. 21, con allegata relazione a firma del tecnico incaricato Dott. Eugenio Carlini;



Regione Lombardia

volte ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al cervo per la stagione venatoria 2026-2027, in cui vengono formulate le seguenti proposte di piano di abbattimento per i rispettivi territori:

- Comprensorio "Prealpi Lecchesi"
 - o Settore Grigne: 49 capi;
 - o Settore Campelli-Resegone: 61 capi;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi"
 - o Settore Val Varrone: 126 capi;
 - o Settore Valsassina: 39 capi;

ATTESO che la scrivente Struttura, dopo aver verificato le schede di censimento e preparato le tabelle riassuntive dei dati gestionali dello scorso anno nonché di quelli della presente stagione venatoria, come richiesto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), ha trasmesso in data 19/06/2026 (Prot. M1.2026.0108047) la proposta dei piani sopra richiamata per l'ottenimento del parere di competenza, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della l.r. n. 26/1993;

PRESO ATTO del parere espresso da I.S.P.R.A., pervenuto in data 14/07/2026, Prot. M1.2026.0136475, che ritiene:

- accettabili i piani proposti per entrambi i settori del CAC Alpi Lecchesi, sia per entità che per struttura;
- accettabile l'entità dei piani proposti per i settori del CAC Prealpi Lecchesi, modificando però la loro struttura, per compensare lo squilibrio negli abbattimenti dell'anno precedente;
- accettabile il prolungamento del periodo di prelievo, se funzionale al completamento dei piani, fino al 31 gennaio, esclusivamente nelle aree che non si sovrappongono allo svernamento del camoscio;
- accettabile l'eventuale anticipo delle femmine di classe I (sottili, isolate e senza piccoli), se funzionale al completamento dei piani, esclusivamente al periodo 15 agosto – 15 settembre;

CONSIDERATO che le zone di svernamento del camoscio, dove consentire il prelievo del cervo dopo il 15 dicembre, data considerata dalle Linee Guida sulla gestione degli ungulati dell'I.S.P.R.A. come limite per il prelievo venatoria nelle zone di presenza delle due specie, sono state autorizzate con:

- CAC Prealpi Lecchesi: Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 19463 del 12/12/2024;
- CAC Alpi Lecchesi: Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 18225 del 11/12/2025;

RICHIAMATO l'art. 27, comma 8, della l.r. n. 26/1993 che consente alla Regione Lombardia di autorizzare la caccia di selezione agli ungulati nella zona Alpi "su conforme parere" di I.S.P.R.A.;



Regione Lombardia

RITENUTO pertanto possibile attivare il prelievo del cervo con la seguente consistenza totale per settore, includendo la struttura di dettaglio del piano nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Comprensorio "Alpi Lecchesi":
 - Settore Val Varrone: 126 capi;
 - Settore Valsassina: 39 capi;
- Comprensorio "Prealpi Lecchesi"
 - Settore Grigne: 49 capi;
 - Settore Campelli-Resegone: 61 capi;

DATO ATTO dell'opportunità di confermare il limite massimo di capi prelevabili da ogni cacciatore definito lo scorso anno, visto il notevole interesse cinegetico che la specie riveste, e delle regole di assegnazione dei capi, come meglio precisato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che l'art. 15 del R.R. 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93" prevede che i Comitati di Gestione predispongano "gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina" e che, per facilitare il controllo da parte della vigilanza, sia opportuno avere l'elenco dei bracciali da utilizzare per ogni specie;

VISTO il punto 3 lettera c della DGR XII/6214 del 28/05/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2026/2027" in cui viene demandato al Dirigente di Struttura l'autorizzazione dei piani di abbattimento della fauna stanziale, compresi quelli di selezione agli ungulati;

VERIFICATO altresì che:

- al punto 3 lettera a della DGR XII/6214 del 28/05/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2026/2027" vengono richiamate le ulteriori specifiche inserite nella valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 6654 del 20/05/2026);
- al punto 4 della DGR XII/6214 del 28/05/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2026/2027" viene richiamato il divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link: https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=norm



Regione Lombardia

al&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadatataportlet_identifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true ;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare la D.G.R. XII/ 5407 del 01/12/2025 "XIII Provvedimento Organizzativo 2025" con il quale è stato assegnato a Enzo Galbiati l'incarico ad interim di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini "Alpi Lecchesi", Via Vittorio Veneto, n° 23, Bellano (LC) e "Prealpi Lecchesi", via dei Riccioli, 21 Lecco (LC) ad effettuare il prelievo del cervo per la stagione venatoria 2026/27;
2. di stabilire che la struttura di dettaglio dei piani di abbattimento per settore, modificati conformemente al parere ISPRA, del periodo di caccia delle diverse classi di età e sesso e le altre disposizioni per lo svolgimento della caccia di selezione sono incluse negli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di autorizzare il prelievo dopo il 15 dicembre e fino al 31 gennaio, al di fuori delle aree di svernamento del camoscio, approvate con Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 19463 del 12/12/2024 (CAC Prealpi Lecchesi) e con Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 18225 del 11/12/2025 (CAC Alpi Lecchesi);
4. di disporre che dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - norme relative alle zone Natura 2000, come previsto dalla valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 6654 del 20/05/2026);



Regione Lombardia

- divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri;
- 5. di stabilire che, prima dell'attivazione del prelievo, i Comitati di Gestione debbano trasmettere l'elenco dei bracciali da utilizzare per il Cervo allo scrivente ufficio ed alla Polizia Provinciale di Lecco;
- 6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Lecchesi" e "Prealpi Lecchesi";
- 7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
- 8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
- 9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.